REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20867 del 13/11/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/19127 del 16/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVISIONALE DELL'ACCONTO A FAVORE DEI COMUNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L. 136/1976, PER SOSTENERE LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA-ROMAGNA CHE SI TERRANNO IL 26 GENNAIO 2020.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Firmatario: FRANCESCO RAPHAEL FRIERI in qualità di Direttore generale

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: ORSI MARINA espresso in data 13/11/2019

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Premesso che:
- l'art. 17, comma secondo, della Legge 23 aprile 1976, n. 136 pone a carico delle Regioni le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei Consigli regionali;
- in data 26 gennaio 2020 si terranno le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1869 del 29 novembre 2017 recante "PROGRAMMA INTERREG VB ADRIATIC IONIAN - ASSETTO DEFINITIVO ORGANIZZAZIONE AUTORITÀ DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE" prevede tra le funzioni a carico di questa Direzione Generale il "Coordinamento delle procedure relative alle consultazioni elettorali e referendarie regionali";

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Interno F.L. n. 6/19 "Spese di organizzazione tecnica ed attuazione per l'elezione dei rappresentanti d'Italia al Parlamento Europeo. Disciplina dei riparti per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali e ammnistrative del 26 maggio 2019. Nuove modalità di trasmissione dei risultati del controllo della rendicontazione", che, sulla base delle modifiche apportate dall'art. 1 comma 400, lett. b) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 17 della Legge n. 136/76 sopra richiamato, ribadisce il principio per cui le spese rimborsabili ai Comuni soggiacciono ad un "importo massimo" stabilito con Decreto del Ministero dell'Interno e sottolinea che le "eventuali eccedenze rispetto all'importo massimo assegnabile resteranno a carico dei Comuni medesimi";

Ritenuto, pertanto, che sulla base delle considerazioni espresse nella citata Circolare F.L. n. 6/19 e delle modifiche apportate all'art. 17 della Legge n. 136/76, sia possibile perseguire anche in questa tornata elettorale un obiettivo di risparmio sulla spesa complessiva rimborsabile ai Comuni per l'espletamento delle operazioni elettorali regionali, stimato nell'8% circa della spesa sostenuta nel 2014, pari ad € 9.766.097,87, così da ridurre la previsione dell'importo complessivo della spesa rimborsabile ai Comuni a € 9.000.000,00 ripartita a favore di ogni singolo Comune così come indicato nell'Allegato A parte integrante del presente atto;

Considerato:
- che al fine di ottemperare all'obbligo di legge che prevede la corresponsione di un acconto ai Comuni per sostenere le spese per lo svolgimento delle elezioni, la Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni ha provveduto a quantificare la somma da erogare a titolo d'acconto nella misura del 90% della spesa stimata,

calcolata sulla base dell'importo rimborsato a ciascun Comune in occasione delle elezioni regionali 2014 ridotto della percentuale di risparmio stimata sopra indicata;
- che l'importo complessivo da erogare in acconto, calcolato come sopra esplicitato, ammonta pertanto a complessivi € 8.100.000,00 suddivisi per Comune come da elenco di cui all' allegato A) che fa parte integrante del presente atto;
- che alla liquidazione dell'eventuale saldo spettante ai Comuni della Regione delle spese che gli stessi sosterranno per lo svolgimento delle elezioni sopra indicate si provvederà a consuntivo, previa presentazione da parte degli stessi enti del relativo rendiconto redatto secondo quanto sotto indicato;

Rilevato:
- che la tornata elettorale in questione riguarda per la totalità dei Comuni della Regione unicamente l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa regionale;
- che al fine di informare i Comuni sulle spese che l'Amministrazione regionale intende ammettere a rimborso e sulle modalità di rendicontazione delle stesse, si è provveduto a redigere il documento "CIRCOLARE RELATIVA ALLE SPESE E ALLE MODALITA' DI RIMBORSO AI COMUNI PER LE CONSULTAZIONI REGIONALI DEL 26 GENNAIO 2020" come da allegato B) che fa parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

Visti:
- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 21 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 21 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- le deliberazioni n. 2301 del 27 dicembre 2018 e n. 1331 del

29 luglio 2019 aventi per oggetto, rispettivamente, l'approvazione e l'aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la deliberazione n. 1368 del 5 agosto 2019 ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione";

Visti altresì:
- il D. lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", e ss.mm.ii.;
- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e ss.mm.ii.;
- il D. lgs. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;
- la delibera della Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 recante "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", come anche modificata dal punto 20.9 della delibera n. 376 dell'11 marzo 2019 "Approvazione della "Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi" e modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii..";

Visti infine:
- il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Dato atto che la spesa di € 8.100.000,00 quantificata con il presente atto grava sul capitolo 2620 "TRASFERIMENTO AI COMUNI PER

SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE (ART. 17, L.23/4/76, N.136, L.R. 23 LUGLIO 2014, N.21) - SPESE OBBLIGATORIE" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, approvato con la citata deliberazione n. 2301/2018, e ss. mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii., in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2019 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 8.100.000,00 a favore dei Comuni come indicato nell'Allegato A;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto è, quanto al 2019, compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto, inoltre, che ricorrano tutte le condizioni previste dal D. Lgs. n. 118/11, e ss.mm., per provvedere alla liquidazione della spesa;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul capitolo di spesa pertinente;

Richiamate:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, e ss.mm., concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e ss.mm.ii.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)", relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

d e t e r m i n a

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di quantificare, in via previsionale, ed in attuazione dell'art. 17 della Legge n. 136 del 23 aprile 1976, nell'importo di € 8.100.000,00 l'acconto da riconoscere ai Comuni della Regione per sostenere le spese per lo svolgimento delle consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna che si terranno nella giornata del 26 gennaio 2020 articolato per ogni singolo soggetto così come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. di imputare la spesa complessiva di € 8.100.000,00 registrata al n. 8461 di impegno sul capitolo 2620 " TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE (ART. 17, L.23/4/76, N.136, L.R. 23 LUGLIO 2014, N.21) - SPESE OBBLIGATORIE" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, approvato con la citata deliberazione n. 2301/2018, e ss. mm., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1	7	U.1.04.01.02.003	01.3	8	1040102003		3	3

4. di liquidare l'importo complessivo di € 8.100.000,00 quale acconto pari al 90% della somma quantificata con il presente provvedimento a favore dei Comuni della Regione secondo le quote indicate nell'elenco allegato A) parte integrante del presente atto;

5. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione disposta di cui al punto 4) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.;

6. di dare atto che si provvederà, sulla base del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

7. di dare atto, altresì, che alla quantificazione e liquidazione del saldo spettante ai Comuni della Regione delle spese che gli stessi sosterranno per lo svolgimento delle elezioni sopra indicate si provvederà a consuntivo previa presentazione da parte degli stessi Enti del relativo rendiconto secondo le modalità indicate nell'allegato B) parte integrante al presente provvedimento;

8. di dare atto che, in fase di quantificazione e liquidazione del saldo, qualora l'ammontare della somma rendicontata risultasse inferiore alla somma liquidata con il presente provvedimento (acconto del 90%), ciascun Comune dovrà provvedere alla restituzione della somma erogata in eccedenza che verrà introitata sul pertinente capitolo parte entrate del Bilancio regionale;

9. di approvare l'allegato documento B) "CIRCOLARE RELATIVA ALLE SPESE E ALLE MODALITA' DI RIMBORSO AI COMUNI PER LE CONSULTAZIONI REGIONALI DEL 26 GENNAIO 2020" che definisce le competenze generali, le spese rimborsabili e la relativa documentazione, le modalità e i termini per la rendicontazione delle spese che verranno sostenute;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Francesco Raphael Frieri

ALLEGATO A

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
1	PC	AGAZZANO	7.768,72	6.991,85
2	PR	ALBARETO	10.260,16	9.234,15
3	RE	ALBINEA	13.354,01	12.018,61
4	RA	ALFONSINE	22.347,79	20.113,01
5	PC	ALSENO	6.154,27	5.538,84
6	PC	ALTA VAL TIDONE	11.225,26	10.102,74
7	BO	ALTO RENO TERME	17.514,22	15.762,80
8	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	23.856,35	21.470,72
9	BO	ARGELATO	16.306,94	14.676,25
10	FE	ARGENTA	58.429,05	52.586,15
11	RA	BAGNACAVALLO	49.501,69	44.551,52
12	RA	BAGNARA DI ROMAGNA	7.485,20	6.736,68
13	FC	BAGNO DI ROMAGNA	14.623,15	13.160,83
14	RE	BAGNOLO IN PIANO	11.235,24	10.111,72
15	RE	BAISO	8.215,80	7.394,22
16	PR	BARDI	6.300,93	5.670,84
17	BO	BARICELLA	11.315,94	10.184,35
18	MO	BASTIGLIA	12.443,79	11.199,41
19	PR	BEDONIA	12.467,24	11.220,52
20	RN	BELLARIA-IGEA MARINA	34.846,84	31.362,15
21	BO	BENTIVOGLIO	6.911,75	6.220,57
22	PR	BERCETO	7.368,08	6.631,28
23	FC	BERTINORO	24.239,04	21.815,13
24	PC	BESENZONE	4.068,02	3.661,22
25	PC	BETTOLA	7.217,04	6.495,34
26	RE	BIBBIANO	10.514,93	9.463,44
27	PC	BOBBIO	9.098,99	8.189,09
28	BO	BOLOGNA	818.183,74	736.365,21
29	MO	BOMPORTO	21.210,03	19.089,03
30	FE	BONDENO	25.449,48	22.904,53
31	PR	BORE	4.240,08	3.816,07
32	RE	BORETTO	8.770,14	7.893,12
33	FC	BORGHI	10.562,31	9.506,08
34	BO	BORGO TOSSIGNANO	7.769,95	6.992,95
35	PR	BORGO VAL DI TARO	31.313,33	28.181,99
36	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	20.544,87	18.490,38
37	RE	BRESCELLO	11.443,88	10.299,50
38	RA	BRISIGHELLA	16.888,06	15.199,25
39	BO	BUDRIO	31.944,94	28.750,45
40	PR	BUSSETO	10.808,82	9.727,94
41	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	9.804,25	8.823,83
42	PC	CADEO	9.358,79	8.422,91

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
43	BO	CALDERARA DI RENO	24.562,42	22.106,18
44	PC	CALENDASCO	6.447,88	5.803,10
45	PR	CALESTANO	5.536,88	4.983,19
46	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	11.762,24	10.586,02
47	RE	CAMPEGINE	7.591,23	6.832,11
48	MO	CAMPOGALLIANO	15.902,49	14.312,24
49	MO	CAMPOSANTO	10.936,28	9.842,65
50	BO	CAMUGNANO	11.574,29	10.416,86
51	RE	CANOSSA	8.069,02	7.262,12
52	PC	CAORSO	7.074,40	6.366,96
53	PC	CARPANETO PIACENTINO	11.990,15	10.791,13
54	MO	CARPI	120.455,77	108.410,19
55	RE	CARPINETI	11.909,03	10.718,13
56	BO	CASALECCHIO DI RENO	82.080,70	73.872,63
57	BO	CASALFIUMANESE	9.450,86	8.505,78
58	RE	CASALGRANDE	30.215,83	27.194,25
59	RE	CASINA	10.077,56	9.069,80
60	RA	CASOLA VALSENIO	11.147,74	10.032,97
61	RA	CASTEL BOLOGNESE	18.600,03	16.740,03
62	BO	CASTEL D'AIANO	9.239,28	8.315,36
63	BO	CASTEL DEL RIO	2.567,98	2.311,18
64	BO	CASTEL DI CASIO	15.419,26	13.877,34
65	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	11.890,10	10.701,09
66	BO	CASTEL MAGGIORE	34.424,70	30.982,23
67	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	25.616,21	23.054,59
68	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	41.260,15	37.134,14
69	RN	CASTELDELCI	6.509,59	5.858,63
70	MO	CASTELFRANCO EMILIA	47.470,35	42.723,31
71	RE	CASTELLARANO	18.159,95	16.343,95
72	PC	CASTELL'ARQUATO	16.149,19	14.534,27
73	BO	CASTELLO D'ARGILE	9.483,86	8.535,47
74	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	12.285,54	11.056,99
75	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	14.067,63	12.660,86
76	MO	CASTELNUOVO RANGONE	25.394,72	22.855,25
77	MO	CASTELVETRO DI MODENA	17.792,87	16.013,58
78	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	8.481,17	7.633,05
79	BO	CASTENASO	38.731,30	34.858,17
80	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	17.398,61	15.658,75
81	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	16.692,51	15.023,26
82	RN	CATTOLICA	25.923,85	23.331,47
83	MO	CAVEZZO	16.804,65	15.124,19
84	RE	CAVRIAGO	12.737,86	11.464,07
85	FE	CENTO	107.574,67	96.817,20
86	PC	CERIGNALE	3.282,42	2.954,18

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
87	RA	CERVIA	53.202,20	47.881,98
88	FC	CESENA	156.094,40	140.484,96
89	FC	CESENATICO	54.094,72	48.685,25
90	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	13.981,02	12.582,92
91	FE	CODIGORO	25.613,81	23.052,43
92	PC	COLI	7.298,53	6.568,68
93	PR	COLLECCHIO	28.005,12	25.204,61
94	PR	COLORNO	15.536,29	13.982,66
95	FE	COMACCHIO	60.133,32	54.119,99
96	PR	COMPIANO	11.401,94	10.261,75
97	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	13.714,04	12.342,64
98	RA	CONSELICE	16.876,24	15.188,62
99	FE	COPPARO	44.413,45	39.972,10
100	RN	CORIANO	21.022,91	18.920,62
101	PR	CORNIGLIO	10.816,74	9.735,06
102	RE	CORREGGIO	35.246,27	31.721,64
103	PC	CORTE BRUGNATELLA	5.031,39	4.528,25
104	PC	CORTEMAGGIORE	7.445,09	6.700,58
105	RA	COTIGNOLA	20.714,41	18.642,97
106	BO	CREVALCORE	37.710,95	33.939,85
107	FC	DOVADOLA	4.730,80	4.257,72
108	BO	DOZZA	11.239,10	10.115,19
109	RE	FABBRICO	10.466,03	9.419,43
110	RA	FAENZA	84.470,73	76.023,66
111	MO	FANANO	8.266,93	7.440,24
112	PC	FARINI	5.232,00	4.708,80
113	PR	FELINO	13.169,74	11.852,76
114	FE	FERRARA	354.836,63	319.352,97
115	PC	FERRIERE	11.533,19	10.379,87
116	PR	FIDENZA	69.698,83	62.728,94
117	MO	FINALE EMILIA	24.587,67	22.128,90
118	MO	FIORANO MODENESE	29.834,82	26.851,34
119	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	30.663,57	27.597,21
120	FE	FISCAGLIA	24.450,62	22.005,55
121	MO	FIUMALBO	3.983,02	3.584,72
122	BO	FONTANELICE	4.082,72	3.674,45
123	PR	FONTANELLATO	17.223,39	15.501,05
124	PR	FONTEVIVO	10.473,73	9.426,36
125	FC	FORLI'	241.143,20	217.028,88
126	FC	FORLIMPOPOLI	20.190,96	18.171,87
127	MO	FORMIGINE	55.396,46	49.856,82
128	PR	FORNOVO DI TARO	15.814,65	14.233,18
129	MO	FRASSINORO	9.731,02	8.757,91
130	RA	FUSIGNANO	19.304,56	17.374,10
131	BO	GAGGIO MONTANO	12.263,30	11.036,97

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
132	FC	GALEATA	10.852,56	9.767,30
133	BO	GALLIERA	9.025,89	8.123,30
134	FC	GAMBETTOLA	17.253,37	15.528,03
135	RE	GATTATICO	8.851,85	7.966,67
136	FC	GATTEO	15.504,12	13.953,71
137	PC	GAZZOLA	3.743,79	3.369,41
138	RN	GEMMANO	6.484,11	5.835,70
139	FE	GORO	13.180,10	11.862,09
140	PC	GOSSOLENGO	7.471,50	6.724,35
141	PC	GRAGNANO TREBBIENSE	11.011,32	9.910,19
142	BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	17.260,69	15.534,62
143	BO	GRIZZANA MORANDI	8.019,05	7.217,15
144	PC	GROPPARELLO	9.998,23	8.998,41
145	RE	GUALTIERI	11.048,80	9.943,92
146	RE	GUASTALLA	35.600,27	32.040,25
147	MO	GUIGLIA	8.802,51	7.922,26
148	BO	IMOLA	97.550,03	87.795,03
149	FE	JOLANDA DI SAVOIA	7.269,54	6.542,59
150	FE	LAGOSANTO	11.673,58	10.506,22
151	MO	LAMA MOCOGNO	9.624,59	8.662,13
152	PR	LANGHIRANO	19.025,58	17.123,02
153	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	11.121,83	10.009,65
154	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	7.929,70	7.136,73
155	BO	LOIANO	13.099,82	11.789,84
156	FC	LONGIANO	7.230,98	6.507,88
157	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	12.206,00	10.985,40
158	RA	LUGO	51.413,75	46.272,37
159	RE	LUZZARA	15.011,14	13.510,03
160	RN	MAIOLO	7.762,23	6.986,01
161	BO	MALALBERGO	20.290,04	18.261,04
162	MO	MARANELLO	38.380,52	34.542,47
163	MO	MARANO SUL PANARO	10.545,00	9.490,50
164	BO	MARZABOTTO	19.174,24	17.256,82
165	FE	MASI TORELLO	7.376,30	6.638,67
166	RA	MASSA LOMBARDA	18.160,23	16.344,21
167	PR	MEDESANO	16.444,60	14.800,14
168	BO	MEDICINA	39.080,31	35.172,28
169	MO	MEDOLLA	18.414,14	16.572,73
170	FC	MELDOLA	22.936,18	20.642,56
171	FC	MERCATO SARACENO	17.479,74	15.731,77
172	FE	MESOLA	20.553,74	18.498,36
173	BO	MINERBIO	13.762,19	12.385,98
174	MO	MIRANDOLA	56.067,95	50.461,16
175	RN	MISANO ADRIATICO	30.354,62	27.319,16
176	MO	MODENA	285.787,26	257.208,53

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
177	FC	MODIGLIANA	7.086,07	6.377,46
178	BO	MOLINELLA	28.512,46	25.661,22
179	PR	MONCHIO DELLE CORTI	5.208,42	4.687,58
180	RN	MONDAINO	4.491,73	4.042,56
181	BO	MONGHIDORO	7.740,00	6.966,00
182	BO	MONTE SAN PIETRO	17.379,41	15.641,47
183	RE	MONTECCHIO EMILIA	15.377,63	13.839,86
184	PR	MONTECHIARUGOLO	19.788,41	17.809,57
185	MO	MONTECRETO	6.228,94	5.606,05
186	RN	MONTEFIORE CONCA	8.084,53	7.276,08
187	MO	MONTEFIORINO	10.757,26	9.681,53
188	RN	MONTEGRIDOLFO	4.420,07	3.978,07
189	BO	MONTERENZIO	13.282,32	11.954,09
190	RN	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	13.130,92	11.817,83
191	MO	MONTESE	13.924,37	12.531,93
192	FC	MONTIANO	4.952,78	4.457,50
193	PC	MONTICELLI D'ONGINA	7.303,03	6.572,73
194	BO	MONZUNO	11.844,28	10.659,85
195	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	14.430,17	12.987,16
196	BO	MORDANO	8.268,26	7.441,43
197	PC	MORFASSO	5.021,91	4.519,71
198	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	17.131,92	15.418,73
199	PR	NOCETO	22.725,56	20.453,01
200	MO	NONANTOLA	33.288,33	29.959,50
201	RN	NOVAFELTRIA	27.016,30	24.314,67
202	RE	NOVELLARA	29.074,42	26.166,98
203	MO	NOVI DI MODENA	23.962,86	21.566,58
204	FE	OSTELLATO	21.061,21	18.955,09
205	PC	OTTONE	5.599,59	5.039,63
206	BO	OZZANO DELL'EMILIA	26.452,92	23.807,63
207	MO	PALAGANO	11.150,12	10.035,11
208	PR	PALANZANO	5.749,72	5.174,75
209	PR	PARMA	384.402,42	345.962,18
210	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	34.597,32	31.137,59
211	PR	PELLEGRINO PARMENSE	6.751,67	6.076,51
212	RN	PENNABILLI	11.788,63	10.609,77
213	PC	PIACENZA	277.755,92	249.980,32
214	PC	PIANELLO VAL TIDONE	5.346,30	4.811,67
215	BO	PIANORO	23.324,22	20.991,79
216	BO	PIEVE DI CENTO	9.912,38	8.921,14
217	MO	PIEVEPELAGO	5.087,98	4.579,18
218	PC	PIOZZANO	3.360,90	3.024,81
219	PC	PODENZANO	10.652,76	9.587,48
220	FE	POGGIO RENATICO	20.949,29	18.854,36
221	RN	POGGIO TORRIANA	12.096,31	10.886,68

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
222	PR	POLESINE ZIBELLO	11.196,23	10.076,61
223	MO	POLINAGO	5.767,15	5.190,43
224	PC	PONTE DELL'OLIO	5.275,54	4.747,98
225	PC	PONTENURE	10.799,04	9.719,14
226	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	8.259,90	7.433,91
227	FE	PORTOMAGGIORE	31.380,60	28.242,54
228	RE	POVIGLIO	11.083,33	9.975,00
229	FC	PREDAPPIO	20.094,49	18.085,04
230	FC	PREMILCUORE	2.647,17	2.382,45
231	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	13.562,63	12.206,37
232	RE	QUATTRO CASTELLA	24.010,81	21.609,73
233	MO	RAVARINO	11.223,96	10.101,57
234	RA	RAVENNA	269.552,94	242.597,64
235	RE	REGGIO NELL'EMILIA	268.480,47	241.632,42
236	RE	REGGIOLO	13.506,30	12.155,67
237	RN	RICCIONE	84.827,97	76.345,18
238	RN	RIMINI	269.327,12	242.394,41
239	RE	RIO SALICETO	11.239,25	10.115,33
240	RA	RIOLO TERME	9.148,70	8.233,83
241	MO	RIOLUNATO	5.120,99	4.608,89
242	FE	RIVA DEL PO	28.378,54	25.540,69
243	PC	RIVERGARO	9.928,16	8.935,35
244	FC	ROCCA SAN CASCIANO	6.033,93	5.430,54
245	PR	ROCCABIANCA	9.882,83	8.894,55
246	RE	ROLO	6.017,52	5.415,77
247	FC	RONCOFREDDO	8.040,00	7.236,00
248	PC	ROTTOFRENO	28.387,45	25.548,71
249	RE	RUBIERA	16.897,35	15.207,62
250	RA	RUSSI	26.705,89	24.035,30
251	PR	SALA BAGANZA	7.618,10	6.856,29
252	BO	SALA BOLOGNESE	12.756,52	11.480,87
253	PR	SALSOMAGGIORE TERME	34.306,87	30.876,18
254	RN	SALUDECIO	8.969,07	8.072,16
255	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	11.219,38	10.097,45
256	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	17.708,17	15.937,35
257	RN	SAN CLEMENTE	9.887,49	8.898,74
258	MO	SAN FELICE SUL PANARO	16.814,53	15.133,08
259	BO	SAN GIORGIO DI PIANO	14.893,57	13.404,21
260	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	12.401,01	11.160,91
261	RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	24.073,02	21.665,72
262	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	49.329,14	44.396,22
263	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	75.568,20	68.011,38
264	RN	SAN LEO	13.306,10	11.975,49
265	RE	SAN MARTINO IN RIO	15.130,11	13.617,09
266	FC	SAN MAURO PASCOLI	16.000,39	14.400,35

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
267	BO	SAN PIETRO IN CASALE	20.936,67	18.843,00
268	PC	SAN PIETRO IN CERRO	3.487,59	3.138,83
269	RE	SAN POLO D'ENZA	14.757,21	13.281,49
270	MO	SAN POSSIDONIO	8.723,14	7.850,83
271	MO	SAN PROSPERO	8.238,69	7.414,82
272	PR	SAN SECONDO PARMENSE	12.903,57	11.613,22
273	FC	SANTA SOFIA	12.186,58	10.967,93
274	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	22.158,04	19.942,24
275	RN	SANT'AGATA FELTRIA	13.389,27	12.050,34
276	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	5.364,55	4.828,09
277	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	26.066,90	23.460,21
278	RE	SANT'ILARIO D'ENZA	17.469,75	15.722,78
279	PC	SARMATO	8.806,46	7.925,81
280	FC	SARSINA	8.018,83	7.216,95
281	BO	SASSO MARCONI	25.665,02	23.098,52
282	MO	SASSUOLO	71.719,95	64.547,95
283	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	13.194,40	11.874,96
284	FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	19.532,62	17.579,35
285	RE	SCANDIANO	45.411,14	40.870,03
286	MO	SERRAMAZZONI	12.277,10	11.049,39
287	MO	SESTOLA	8.678,38	7.810,54
288	PR	SISSA TRECASALI	14.891,70	13.402,53
289	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	8.507,73	7.656,95
290	RA	SOLAROLO	9.923,55	8.931,19
291	MO	SOLIERA	30.239,72	27.215,74
292	PR	SOLIGNANO	9.248,02	8.323,22
293	PR	SORAGNA	7.582,09	6.823,88
294	PR	SORBOLO MEZZANI	20.852,40	18.767,16
295	MO	SPILAMBERTO	15.247,27	13.722,54
296	RN	TALAMELLO	6.318,55	5.686,70
297	PR	TERENZO	6.179,67	5.561,71
298	FE	TERRE DEL RENO	19.907,12	17.916,41
299	PR	TIZZANO VAL PARMA	5.797,35	5.217,61
300	RE	TOANO	9.045,73	8.141,16
301	PR	TORNOLO	8.093,09	7.283,78
302	PR	TORRILE	15.284,37	13.755,94
303	PR	TRAVERSETOLO	17.696,60	15.926,94
304	PC	TRAVO	7.127,62	6.414,86
305	FC	TREDOZIO	4.131,35	3.718,22
306	FE	TRESIGNANA	16.975,97	15.278,37
307	PR	VALMOZZOLA	4.843,33	4.358,99
308	BO	VALSAMOGGIA	42.904,20	38.613,78
309	PR	VARANO DE MELEGARI	5.889,04	5.300,14
310	PR	VARSI	5.797,32	5.217,59
311	RE	VENTASSO	22.399,47	20.159,53

N.	Prov.	Comune	Spesa stimata per il 2020 (2014-8% circa)	Acconto da erogare (90% della spesa stimata)
312	BO	VERGATO	19.355,46	17.419,91
313	FC	VERGHERETO	7.612,57	6.851,32
314	PC	VERNASCA	3.818,80	3.436,92
315	RN	VERUCCHIO	14.704,59	13.234,13
316	RE	VETTO	8.105,88	7.295,29
317	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	9.964,12	8.967,71
318	RE	VIANO	7.600,76	6.840,68
319	FE	VIGARANO MAINARDA	11.094,97	9.985,48
320	MO	VIGNOLA	30.676,30	27.608,67
321	PC	VIGOLZONE	8.047,50	7.242,75
322	RE	VILLA MINOZZO	14.410,31	12.969,28
323	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	5.883,59	5.295,23
324	FE	VOGHIERA	8.300,82	7.470,74
325	PC	ZERBA	3.743,09	3.368,78
326	PC	ZIANO PIACENTINO	9.846,45	8.861,81
327	MO	ZOCCA	16.208,42	14.587,58
328	BO	ZOLA PREDOSA	38.446,47	34.601,82

		TOTALE	**9.000.000,00**	**8.100.000,00**

ALLEGATO B

CIRCOLARE RELATIVA ALLE SPESE E ALLE MODALITA' DI RIMBORSO AI COMUNI PER LE CONSULTAZIONI REGIONALI DEL 26 GENNAIO 2020

La Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 21 disciplina l'elezione dell'Assemblea Legislativa e del Presidente della Giunta Regionale.

Con tale legge la Regione dà attuazione alla previsione del proprio Statuto relativa al numero dei consiglieri regionali e assume la competenza alla convocazione dei comizi elettorali e al riparto dei seggi tra le province.

Per tutte le fasi del procedimento elettorale, in relazione ai rapporti con i Comuni, si rinvia all'apposita Intesa con le Prefetture della Regione.

Per il finanziamento delle consultazioni in oggetto, sono a carico della Regione le spese previste dall'art. 17 della L. 23 aprile 1976, n. 136 (Riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale) che provvederà al rimborso ai comuni.

1) COMPETENZA GENERALE DEGLI ONERI

Sono a carico della Regione altresì le spese di cui al terzo comma del suddetto art. 17 e, conseguentemente, ai Comuni non spetta presentare alcun rendiconto alla Prefettura.

Eventuali spese non ricomprese nella presente circolare non sono oggetto di rimborso se non in caso di comprovata e assoluta necessità connessa allo svolgimento del procedimento elettorale.

Si ricorda che l'acquisto di beni durevoli può essere oggetto di rimborso solo se non a carico per legge dei Comuni e solo per il periodo d'uso strettamente necessario per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni.

Si ricorda inoltre che i Comuni sono tenuti ad anticipare le spese per il trattamento economico dei componenti di seggio e le altre relative agli adempimenti di propria spettanza.

2) SPESE DEI COMUNI RIMBORSABILI DALLA REGIONE

Le spese rimborsabili sono relative ai titoli di seguito specificati, se ed in quanto legittimamente assunte e cioè regolarmente impegnate:

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali.

Le spese per le competenze ai componenti di seggio sono oggetto di rimborso da parte della Regione.

Gli importi degli onorari fissi da corrispondere ai componenti degli uffici elettorali di sezione (n. 1 Presidente, n. 1 segretario, n. 4 scrutatori) sono pari a quelli previsti dall'articolo 1, della legge 13 marzo 1980, n. 70, in base al quale, in occasione della consultazione elettorale regionale, al Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione spetta un onorario di euro 150, mentre agli scrutatori e al segretario spetta un onorario di euro 120. La spesa complessiva per un seggio ordinario è conseguentemente pari ad euro 750.

In attuazione dell'art. 1, comma 4, della citata legge n. 70/1980 al Presidente ed ai componenti dei seggi speciali spettano rispettivamente euro 90 ed euro 61.

Spetta altresì ai soli Presidenti di seggio il trattamento di missione, se dovuto, ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge n. 70/1980.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.

Le spese per le prestazioni rese dal personale comunale e dal personale delle Unioni di Comuni se e in quanto utilizzato dai Comuni associati, a seguito di specifiche determinazioni autorizzative, addetto all'espletamento degli adempimenti di pertinenza dei singoli Enti, per l'attuazione delle consultazioni, ivi compresa la distribuzione delle tessere elettorali, saranno rimborsate al lordo sia dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che dei contributi assistenziali, previdenziali e sugli infortuni che normalmente sono posti a carico dei Comuni, previa adozione degli atti e secondo i termini di decorrenza previsti dall'art 15 del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19/03/1993 n. 68, così come modificato dall'art. 1, comma 400, lettera d) della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Alla luce di tale quadro normativo si rappresenta pertanto che il periodo elettorale, ai fini del lavoro straordinario, inizia il 2 dicembre 2019, cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni, e termina il 31 gennaio 2020, quinto giorno successivo alla data delle consultazioni stesse.

Per quanto concerne la liquidazione delle prestazioni straordinarie rese dai segretari comunali e dal personale degli enti locali, si fa presente quanto segue:

- segretari comunali:

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria dei segretari comunali e provinciali, relativo al quadriennio 1998-2001, all'articolo 37, ha ridefinito la struttura della retribuzione dei predetti segretari. Pertanto, a tale categoria di personale, per effetto del criterio della onnicomprensività sancito dall'articolo 41, comma 6, dello stesso C.C.N.L., non possono essere più corrisposti compensi a titolo di straordinario elettorale;

- dipendenti enti locali:

l'istituto del lavoro straordinario risulta attualmente disciplinato dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie locali – quadriennio normativo 1998 - 2001, in vigore dal 2 aprile 1999, come integrato dagli artt. 38 e 39 del successivo C.C.N.L. del 14 settembre 2000 e dall'articolo 16 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001.

L'articolo 39, come integrato dal predetto articolo 16, disciplinante, in particolare, il lavoro straordinario elettorale, per eventi straordinari e per calamità naturali, dispone che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie non concorre ai limiti di cui all'articolo 14 richiamato.

Ai sensi del comma 2, del citato articolo 14, infatti, le risorse per compensare il lavoro straordinario possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge, connesse alla tutela di particolari attività ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.

Il comma 2 del medesimo articolo 39 ha introdotto, inoltre, la possibilità di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale titolare di posizioni organizzative, ex articolo 8, e ss., del C.C.N.L. 31 marzo 1999, in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale, e quindi in aggiunta alla retribuzione di risultato.

L’art. 18 del CCNL 2016-2018 ha previsto che ai titolari di posizione organizzativa, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possano essere erogati, a titolo di trattamenti accessori: a) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell’art. 39, comma 2, del CCNL del 14.9.2000; tali compensi sono riconosciuti solo nei casi nei quali vi sia stata l’acquisizione delle specifiche risorse collegate allo straordinario elettorale dai competenti soggetti istituzionali e nei limiti delle stesse; b) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell’art. 39, comma 3, del CCNL del 14.9.2000, introdotto dall’art. 16, comma 1, del CCNL del 5.10.2001.

Si fa presente, inoltre, che l'attività espletata dai dirigenti in occasione delle consultazioni elettorali, dovendosi ricondurre alle funzioni agli stessi affidate, non può essere autonomamente retribuita con il compenso per prestazioni straordinarie.

Come illustrato in precedenza (*sub* paragrafo 2), lett. b), la Regione ammetterà a rimborso le sole prestazioni straordinarie rese a partire dal 2 dicembre 2019, fino al 31 gennaio 2020 compreso.

Per quanto attiene all'utilizzo del personale ausiliario tecnico amministrativo degli istituti scolastici, si condivide quanto precisato dal Ministero dell'Interno con Circolare F.L. n. 6 del 2 aprile 2019 per cui, salve diverse istruzioni del Ministero competente, non sarà ammessa a rimborso l'eventuale spesa per prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), trattandosi di personale appartenente ad altra Amministrazione non riconducibile in alcun modo al personale comunale di cui all'art. 15 del menzionato D.L. n. 8/1993.

Per quanto attiene all'eventuale utilizzo da parte del Comune di personale dell'Unione saranno rimborsate le prestazioni svolte, secondo le modalità concordate fra il Comune e l'Unione stessa. Le Unioni autorizzeranno il personale a svolgere lavoro straordinario in base alle richieste dei Comuni, fermi restando i limiti di orario previsti dalla legge.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la consultazione elettorale regionale.

Tali esigenze non potranno estendersi oltre il periodo previsto dalla legge ai fini del lavoro straordinario (art.15 d.l.8/1993), ossia il 31 gennaio 2020.

Si rammenta inoltre che saranno ammesse a rimborso esclusivamente le spese per le assunzioni di personale effettuate mediante contratti individuali, i quali diano luogo alla costituzione di un rapporto subordinato con l'ente stesso.

In ogni caso dovrà essere offerta, da parte dei Comuni, nell'ambito dei provvedimenti di attribuzione di incarichi a tempo determinato, analitica motivazione delle puntuali esigenze che rendono indispensabile il ricorso all'attribuzione degli stessi, con contestuale e puntuale indicazione dei profili di insufficienza o inadeguatezza delle risorse umane presenti all'interno dei Comuni medesimi.

In proposito si precisa che potrà essere considerato legittimo il ricorso all'affidamento di incarichi a tempo determinato, anche se con oneri non a carico dei bilanci comunali, solo qualora si attesti e si dimostri l'esistenza di un'assoluta necessità di operare in tal senso per garantire il corretto svolgimento del

procedimento elettorale, con particolare riferimento agli enti nei quali l'incidenza delle spese del personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti.

d) Spese relative agli stampati (o *software* sostitutivi) non forniti dalla Regione.

Possono essere rimborsate soltanto le spese relative agli stampati o a eventuali *software* sostitutivi, indispensabili per le necessità del servizio elettorale la cui fornitura è prevista a cura dei Comuni, escludendo comunque gli stampati di sporadico uso e di scarso contenuto (es.: sono rimborsabili il manifesto di convocazione dei comizi, il manifesto di ripartizione dei seggi; il manifesto relativo all'adunanza della Commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori; sono rimborsabili le spese sostenute per la segnaletica per i seggi; non sono rimborsate spese per buste e carta intestata del Comune).

e) Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

Fra le spese per l'allestimento dei seggi sono da escludere quelle per eventuale acquisto di cabine ed altri beni mobili e quelle per l'eventuale affitto di locali adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale che dovranno essere rendicontate alla voce i) "altre diverse".

Il trasporto del materiale elettorale può essere effettuato con mezzi di trasporto noleggiati ovvero con mezzi di proprietà del comune. Le spese in parola dovranno essere debitamente documentate e ritenute congrue dai competenti organi tecnici della Regione.

Sono altresì rimborsabili le spese di trasporto che si rendano necessarie nei giorni della votazione e in quelli successivi relativamente al materiale elettorale.

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

Sono rimborsabili le spese sostenute in relazione alla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese quelle per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

Non è ammesso il rimborso di spese relativo all'acquisto di nuovi tabelloni per la propaganda elettorale, salvo quanto previsto alla successiva lettera i).

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi.

Si fa presente che i tradizionali pacchi di cancelleria per gli uffici elettorali di sezione verranno forniti dalla Regione tramite le Prefetture.

Il rimborso attiene all'acquisto di materiale di consumo vario, strettamente occorrente per l'allestimento dei seggi.

h) Spese postali anticipate dai Comuni.

Sono rimborsate tutte le spese postali e telegrafiche esclusivamente inerenti la consultazione, ivi comprese le spese per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali, nonché per la spedizione delle cartoline con le quali si dà avviso agli elettori residenti all'estero della data della consultazione.

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso.

Spese per altre necessità non previste nei punti precedenti con particolare riferimento a:

- affitto di beni immobili da adibire a sezioni elettorali;
- noleggio di beni mobili per le sezioni elettorali;
- 1/5 delle spese documentate per l'acquisto di cabine e tabelloni per la propaganda elettorale.
- spese per collegamenti telefonici straordinari, nei giorni della votazione e per la raccolta dei dati. In merito all'eventuale utilizzo di telefoni cellulari, sono rimborsabili esclusivamente le spese per il noleggio degli stessi. Non potranno essere rimborsate le spese relative alle sole ricariche di credito telefonico, per l'impossibilità di riscontrare l'effettivo ed esclusivo utilizzo per le esigenze elettorali;
- le spese sostenute dai Comuni per l'erogazione dei buoni pasto al personale che ha svolto lavoro straordinario limitatamente ai giorni in cui il lavoro straordinario è stato svolto per attività inerenti la organizzazione delle elezioni regionali.

3) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il rendiconto delle spese sostenute di cui si chiede il rimborso dovrà essere redatto e inviato alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di svolgimento della consultazione, ai sensi dell'art.21 l.108/1968.

Il termine perentorio di presentazione è pertanto il 26 aprile 2020.

Il rendiconto dovrà essere predisposto sotto forma di prospetto riassuntivo delle spese da rimborsare.

Il rendiconto dovrà essere presentato esclusivamente in via telematica a partire dal 27 gennaio 2020 utilizzando il servizio on-line disponibile sul sito:

http://www.regione.emilia-romagna.it/elezioni/rendicontazione-spese

Per l'accesso al servizio on-line che consente di rendicontare le spese sostenute il compilatore dovrà dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.

In caso di identità Federa le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:
- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI.

In caso di identità SPID le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Il prospetto delle spese sostenute dovrà essere presentato con le seguenti modalità:
- deve essere inoltrata entro le ore 16.00 del 26/04/2020;
- deve essere sottoscritto, mediante firma digitale, dall'incaricato del Comune;
- deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio on-line come descritto ai punti precedenti; al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro;
- il Comune potrà effettuare più invii, ma verrà considerato valido l'invio più recente. Nel caso di più invii è consentito il cambio del compilatore previa richiesta di autorizzazione da inviare alla Regione via PEC all'indirizzo approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Non saranno considerate ammissibili i prospetti:
- trasmessi con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmati digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione del prospetto, farà fede la data di ricezione sul servizio on-line.

La documentazione giustificativa delle spese, come di seguito indicata per ogni voce di spesa, dovrà essere conservata, in originale, per un quinquennio dalla data del rimborso, presso il Comune, a disposizione di questa Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli sui rendiconti trasmessi dai Comuni richiedendo copia di tutta o parte della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali.

- Elenco dei compensi erogati a ciascun componente di seggio, con a fianco l'indicazione della funzione svolta e del codice fiscale, numero e data del mandato di pagamento. In caso di liquidazione dell'onorario direttamente al seggio copia dei modelli A;
- Elenco tabelle di missione dei Presidenti di seggio, numero e data del mandato di pagamento.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.

Personale comunale

- Atto di autorizzazione ad effettuare lavoro straordinario.
- Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

Personale delle Unioni di Comuni

- Richiesta scritta all'Unione del numero di unità di personale e numero di ore necessarie per consentire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.
- Atto di autorizzazione da parte dell'Unione contenente l'individuazione del personale e relativo impegno di spesa.
- Atto di autorizzazione da parte del Comune al personale dell'Unione a prestare lavoro straordinario e relativo impegno di spesa in favore dell'Unione.
- Elenco, redatto a cura dell'Unione, contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.
- Atto di liquidazione del rimborso all'Unione delle spese sostenute e relativa richiesta.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la consultazione elettorale regionale.

- Atti di assunzione contenenti i nominativi, data di decorrenza, durata e mansioni da svolgere in relazione alla consultazione elettorale.

- Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

d) Spese relative agli stampati (o software sostitutivi) non forniti dalla Regione.

e) Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi.

h) Spese postali anticipate dai Comuni.

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso.

Per ciascuna delle voci di cui ai punti d,e,f,g,h,i deve essere conservato agli atti del Comune, oltre alla relativa documentazione giustificativa, anche un elenco contenente:

- l'indicazione della tipologia di spesa (di cui ai punti suddetti);
- l'indicazione del fornitore (denominazione impresa e numero Partita IVA),
- l'oggetto della fornitura,
- il numero e la data dei documenti di spesa,
- il numero e la data degli atti di liquidazione,
- gli importi liquidati,
- il numero e la data dei mandati di pagamento, ivi compresi quelli relativi al versamento dell'Iva addebitata in fattura dal fornitore che l'Amministrazione deve versare direttamente all'Erario in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment),

redatto come da modello (Allegato B1).

DICHIARAZIONI RELATIVE AL RENDICONTO

Il prospetto riassuntivo delle spese presentate per il rimborso dovrà essere completato in tutte le sue parti e contenere tutti i dati richiesti.

Dovrà inoltre contenere le seguenti dichiarazioni da parte dell'Incaricato dal Comune:

- che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali;
- che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune, sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale dei Comuni, che la modalità adottata dal Comune per il versamento all'Erario dell'IVA addebitata in fattura dal fornitore, in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto "split payment") è _____;
- che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle indicate nella circolare dell'Amministrazione regionale, gli originali sono conservati presso _____ e che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

L'amministrazione regionale mette a disposizione la casella e-mail ufficioelettorale@regione.emilia-romagna.it da contattare per la richiesta di chiarimenti e informazioni.

CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL _____

ELENCO SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI

tipologia spesa *	fornitore		oggetto della fornitura	documenti di spesa			atti di liquidazione		importo liquidato	mandati di pagamento ***	
	denominazione	P.IVA		tipologia**	n.	data	n.	data		n.	data

Li *(inserire data)* _____

L'Incaricato dal Comune

(timbro e firma)

_____

legenda:
* indicare punto relativo a tipologia di spesa:
punto d) Spese relative agli stampati (o software sostitutivi) non forniti dalla Regione
punto e) Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine
punto f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale
punto g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi
punto h) Spese postali anticipate dai Comuni
punto i) Altre spese di cui si chiede il rimborso;

** inserire tipologia documento, ad es: fattura, nota, ecc;

*** ivi compresi i mandati relativi al versamento dell'IVA addebitata in fattura dal fornitore che l'Amministrazione deve versare direttamente all'Erario in base al meccanismo della scissione dei pagamenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2019/19127

IN FEDE

Marina Orsi